



CITTA' DI OPPEANO

Provincia di Verona

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO, DELLA CONSULTA DEL SOCIALE, DELLA CONSULTA DELLA CULTURA, DELLE ASSOCIAZIONI E DELLO SPORT, DELLA CONSULTA DELL'AMBIENTE, DELLA CONSULTA DELLA SICUREZZA **approvato con DCC n. 9 del 07/02/2011**

Art. 1 **Scopi e finalità**

1. In attuazione dell'art. 26-bis dello Statuto comunale, approvato con DCC n. 52 del 17.12.2002, come modificato con DCC n. 92 del 04.11.2010, sono istituite la Consulta dell'economia e del lavoro, la Consulta del sociale, la Consulta della cultura, delle associazioni e dello sport, la Consulta dell'ambiente, la Consulta della sicurezza.
2. Alle stesse spettano i compiti e le finalità di:
 - a) fungere da osservatori principali sugli scenari economici e sociali, della cultura, dello sport, dell'associazionismo, dell'ambiente e della sicurezza del Comune di Oppeano;
 - b) realizzare la partecipazione nei procedimenti amministrativi comunali dei soggetti designati;
 - c) favorire il dialogo tra le forze economiche e produttive, le associazioni della cultura, dello sport e del volontariato e i soggetti attivi nei campi della sicurezza e ambientale con l'Amministrazione comunale, al fine di ricercare le migliori soluzioni alle problematiche riguardanti i settori di competenza.

Art. 2 **Compiti della Consulta dell'economia e del lavoro**

1. La Consulta economica e del lavoro individua le proprie competenze nei seguenti ambiti:
 - commercio all'ingrosso ed al minuto;
 - industria e piccola industria;
 - artigianato;
 - attività di servizio;
 - libere professioni;
 - agricoltura.
2. Ha come compiti operativi lo studio, l'approfondimento e la proposta di argomenti da sottoporre all'Amministrazione comunale, o da essa proposti, per l'adozione di atti, per la gestione e l'uso dei servizi, la semplificazione amministrativa, la verifica dell'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa nelle materie di competenza.
3. Può anche esprimere il proprio parere consultivo, su richiesta dell'Amministrazione, in merito ai seguenti atti comunali:
 - bilancio preventivo, relazione previsionale e programmatica;
 - tributi e tasse comunali;
 - pianificazione urbanistica, piani commerciali e piani per insediamenti produttivi;
 - situazione occupazionale.

Art. 3
Compiti della Consulta del sociale

1. La Consulta del sociale ha compiti di proposta e di stimolo per gli atti di competenza del Comune nello stesso ambito.
2. In particolar modo ad essa spetta di promuovere la migliore qualità della vita, facendo conoscere i bisogni emergenti e stimolando e favorendo il sorgere di tutte le iniziative che, nel settore, vadano nel senso di potenziare e valorizzare i servizi che svolgono azioni direttamente volte alla prevenzione e rimozione di situazioni di bisogno della persona umana e della collettività.
3. Può esprimere il proprio parere, su richiesta dell'Amministrazione, in merito alle modifiche da apportare al regolamento dei servizi sociali e su tutte le relative problematiche di interesse generale.

Art. 4
Compiti della Consulta della cultura, dello sport e dell'associazionismo

1. La Consulta della cultura, delle associazioni e dello sport ha il compito di:
 - stimolare e favorire il sorgere di tutte le iniziative che vadano nel senso di sviluppare equilibrate politiche fondate sulla condivisione, l'arricchimento e la partecipazione di tutti gli organismi associativi operanti nella vita culturale della comunità;
 - incentivare le iniziative che perseguano una moderna e corretta visione dello sport attivo e partecipativo, incoraggiando e promuovendo le discipline non agonistiche che rispondano alle richieste e alle necessità dei cittadini di educazione fisica, di svago e di recupero morale e sociale, con particolare riguardo a quelle che pervengono dalle giovani generazioni;
 - svolgere un ruolo di coordinamento generale del mondo associativo locale, consentendo che lo stesso possa rivestire un ruolo di primo piano nella vita sociale della comunità.
2. Gli interventi e la partecipazione della Consulta si concretizzano attraverso:
 - pareri, giudizi e proposte integrative;
 - proposte elaborate autonomamente, che potranno entrare a far parte delle scelte e dell'attività dell'Amministrazione Comunale;
 - confronto e ascolto diretti tra i cittadini e l'Amministrazione comunale attraverso appositi incontri;
 - diffusione e divulgazione di informazioni e conoscenze su particolari temi e questioni.

Art. 5
Compiti della Consulta dell'Ambiente

1. La Consulta dell'Ambiente ha il compito di:
 - ampliare e arricchire l'informazione sullo stato dell'ambiente nel territorio;
 - migliorare l'utilizzo del territorio;
 - salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali,
 - promuovere uno sviluppo sostenibile;
 - favorire il benessere della comunità.
2. Essa si configura come organo consultivo e propositivo in riferimento alle azioni programmatiche e progettuali in campo ambientale, e rappresenta dunque un'importante sede di scambio di informazioni tra soggetti aventi scopi di tutela dell'ambiente e della natura, di promozione ed educazione alla sostenibilità ambientale.
3. In particolare la Consulta individua i seguenti temi come ambiti di discussione:
 - la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali;
 - la salvaguardia delle biodiversità;
 - la promozione, l'informazione e l'educazione ambientale;
 - la mobilità sostenibile;
 - la difesa del territorio;
 - la qualità dell'aria;
 - la qualità dell'acqua e risparmio idrico;

- l'inquinamento acustico;
 - la valorizzazione delle fonti alternative e del risparmio energetico;
 - la gestione rifiuti.
4. L'attività della Consulta si realizza attraverso:
- formulazione di pareri e giudizi non vincolanti;
 - elaborazione di proposte che potranno entrare a far parte delle scelte dell'Amministrazione comunale;
 - ascolto di bisogni, esigenze ed idee dei cittadini attraverso appositi strumenti (questionari, interviste, incontri, ecc.);
 - confronto diretto con l'Amministrazione attraverso la convocazione di riunioni su specifici temi;
 - organizzazione di seminari, eventi ed incontri.

Art. 6

Compiti della Consulta della Sicurezza

1. La Consulta della sicurezza, nell'ottica di salvaguardare i valori di civiltà, di rispetto reciproco, di decoro e di civile convivenza che costituiscono patrimonio storico – culturale della collettività opeanese, vuole promuovere una maggiore attenzione e ascolto delle problematiche di sicurezza del Comune, trasferendo le stesse all'Amministrazione comunale in funzione di stimolo alla loro soluzione.
2. Essa pertanto ha il compito di:
 - ricercare le opportune strategie per aumentare la qualità e l'efficacia degli interventi volti a ridurre comportamenti criminali, forme di illegalità e di devianza di grave e media entità;
 - collaborare con tutte le istituzioni territoriali e le forze dell'ordine al fine di garantire massimamente la sicurezza dei cittadini;
 - facilitare la comunicazione fra le istituzioni e i cittadini;
 - aumentare le capacità di identificazione e di soluzione dei problemi;
 - facilitare visioni strategiche comuni ed il coordinamento di azioni;
 - richiedere interventi ad hoc per situazioni ed eventi specifici e particolari.
3. La Consulta svolge detti compiti operando approfondimenti e proposte all'Amministrazione.

Art. 7

Composizione e nomina

1. Le Consulte sono formate ciascuna da:
 - a) il Sindaco o Assessore delegato, con funzioni di presidente;
 - b) un rappresentante della maggioranza politica presente in Consiglio Comunale;
 - c) un rappresentante dei gruppi di opposizione presenti in Consiglio Comunale;
 - d) quattro rappresentanti locali del mondo produttivo, delle associazioni di categoria, sindacali, della cultura, dell'associazionismo, dello sport, del volontariato, dell'ambiente e della sicurezza;
2. La nomina delle Consulte è di competenza del Sindaco, con esclusione dei due rappresentanti del Consiglio Comunale.
3. Il Consiglio Comunale provvede alla designazione dei propri rappresentanti di cui al comma 1, lettere b) e c), con voto a scrutinio segreto. Ciascun consigliere può votare per un solo nominativo. Risultano eletti coloro che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, ed a parità di voti il più anziano di età.

Art. 8
Funzionamento – Compiti del Presidente

1. Il Presidente ha i seguenti compiti:
 - sceglie di norma tra i dipendenti comunali il segretario;
 - cura la regolarità dello svolgimento dei lavori delle Consulte, introduce l'ordine del giorno e invia a tutti i membri copia dei verbali delle riunioni.
 - convoca le Consulte con avviso scritto da inviare otto giorni prima della data fissata;
 - fa in modo che, presso l'Ufficio competente, sia a disposizione dei componenti tutto il materiale oggetto delle riunioni.
2. Le decisioni assunte dalle Consulte sono verbalizzate a cura del segretario. I verbali sono pubblicati all'albo pretorio informatico dell'Ente.
3. Le Consulte, su specifici argomenti, possono avvalersi di esperti, senza oneri a carico dell'Amministrazione. In ogni caso, ove le iniziative programmate comportassero spese, dovrà essere preventivamente acquisito per iscritto l'impegno contabile assunto dal competente ufficio comunale.
4. Le Consulte possono altresì proporre l'organizzazione di convegni e consultazioni su tematiche di competenza delle stesse, previa autorizzazione di spesa da parte dell'Amministrazione comunale e compatibilmente con le disponibilità del bilancio.

Art. 9
Accesso agli atti

1. I membri delle Consulte hanno accesso a tutte le informazioni possedute dall'ente ed hanno diritto di ottenere dagli uffici comunali la collaborazione necessaria allo svolgimento del loro compito. Possono, altresì, ottenere copie degli atti per i fini istituzionali, secondo il regolamento di accesso agli atti.

Art. 10
Validità delle riunioni – Validità della votazione

1. Le riunioni delle Consulte sono valide, in prima convocazione, con il 50% + 1 dei componenti; in seconda convocazione, da tenersi almeno un'ora dopo la prima, con qualsiasi numero dei componenti purché non inferiore a 3.
2. Le votazioni sono prese a maggioranza + 1 dei presenti, ed in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.
3. Le riunioni si terranno prevalentemente in orario serale e in forma pubblica, salva diversa disposizione del presidente.

Art. 11
Sede

1. Le riunioni delle Consulte si terranno di norma presso la sede municipale.

Art. 12
Durata

1. Le Consulte rimangono in carica quanto l'Amministrazione che le ha nominate.